

Virano: i No-Tav si considerano sopra la legge

“I sindaci ricordino che il loro dovere è andare avanti”

Intervista



MAURIZIO TROPEANO

LI D-Day è alle porte. Entro il 31 maggio l'Unione Europea vuole vedere i «fatti»: l'avvio dell'installazione del cantiere di Chiomonte. Nella baita-presidio della Maddalena i No Tav aspettano da domenica notte l'arrivo degli operai di due imprese valsesine e della scorta della polizia: «In quella valle - attacca Mario Virano, presidente dell'Osservatorio sulla Torino-Lione - c'è qualcuno che si considera al di sopra e al di fuori dello stato di diritto. Quell'opera può piacere o non piacere ma è legale».

Contro la delibera del Cipe sono annunciati due ricorsi al Tar delle associazioni ambientaliste e della Comunità montana. I No Tav annunciano un esposto alla Corte dei Conti. Come la mettiamo?

«Atti legittimi, ma in uno stato di diritto non possono certo bloccare un provvedimento legale. Se ci sono irregolarità o illegittimità il Tar ordinerà la sospensione del cantiere, ma fino ad allora non si può bloccare un progetto definitivo che ha passato il vaglio della Conferenza dei Servizi, ha superato la Via nazionale (valutazione d'impatto ambientale) e poi è stato approvato dal Cipe e dalla commissione intergovernativa italo-francese e finanziato al 50% dall'Ue».

Ma così non c'è il rischio di sprecare dei soldi?



«Alcuni sindaci sono come quei forestali calabresi che invece di difendere i boschi li incendiavano»

Mario Virano
presidente Osservatorio sulla Torino-Lione

«Ribadisco: l'opera è perfettamente legale. Senza un provvedimento del Tar che impone la sospensione o altre sanzioni è non solo un diritto ma un dovere

re delle istituzioni andare avanti. Ai sindaci e al presidente della Comunità montana voglio dire: è arrivata l'ora di agire con chiarezza, senza fare da scaricabarile, ricordando, come dice sempre il prefetto, che rappresentano anche l'autorità di pubblica sicurezza».

Sta forse minacciando i sindaci che si oppongono?

«No. Dico semplicemente che ognuno deve assumersi le proprie responsabilità. Il ruolo dei sindaci è fondamentale, ma dev'essere evidente che chi accende quotidianamente cerini e poi grida al fuoco ricorda i forestali calabresi che avrebbero dovuto salvaguardare i boschi e invece furono beccati a incendiarli».

Accuse pesanti, altro che abbassare i toni.

«I sindaci che governano un territorio come Buttigliera Alta e Rosta, che hanno un impatto di cantieri sicuramente maggiore di Avigliana, hanno



Appostati da domenica notte

Nella baita costruita nel luogo dove sorgerà il cantiere di Chiomonte da domenica notte c'è un presidio No-Tav. Nella foto la manifestazione di sabato da Rivalta a Rivoli

deciso di affrontare il problema e di risolverlo con la mediazione. Altri invece hanno scelto di inseguire e utilizzare le tensioni per fini politici».

Parla di amministratori del Pd come Mattioli e Plano?

«Sì. Del resto posso capirli visto che la loro maggioranza è

composta anche da liste vicine al movimento No Tav. Questo però non vuol dire fare il bene comune dei cittadini».

Beh, sono stati eletti a maggioranza...

«È erroneo leggere nel loro comportamento il ruolo di amministratori che interpretano

le pulsioni del territorio per poi porsi come mediatori nei confronti delle altre istituzioni. A Chiomonte il sindaco ha chiesto e imposto modifiche pesanti al progetto prima di accettarlo. È lui il titolare delle decisioni, mentre non lo sono gli altri sindaci o il signor Perino».

In attesa del cantiere la tensione sale In 200 bloccano la strada dell'Avanà Presidio davanti a una delle aziende

«Non faremo partire i lavori»
A Bussoleno
unità di crisi del Pd

L'avvio dei lavori è imminente e in Valle sale la tensione. Ieri sera, poco dopo la mezzanotte, il transito di alcuni camion e di macchine della polizia ha scatenato la prima azione dei No Tav: si sono mobilitati in duecento, bloccando con alcuni alberi e guard rail la

strada dell'Avanà che da Chiomonte sale alla Maddalena. In precedenza altro presidio sulla statale 25, davanti a uno dei magazzini dell'Italcoge, una delle due imprese locali a cui Ltf ha assegnato i lavori di recinzione del primo cantiere (1,5 milioni di euro). L'obiettivo - ha spiegato Alberto Perino, uno dei leader della protesta - è impedire l'avvio delle opere: «Altri presidi si stanno formando a Susa e nel resto della valle». La sfida è iniziata. E ieri sera gli amministratori del centrosinistra si sono riuniti nella sede della Comunità montana, a Bussoleno,

per valutare se spostare l'unità di crisi a Giaglione.

Che l'apertura del cantiere sia prossima lo testimonia anche il pagamento di lavori per 80 mila euro ricevuto ieri da Italcoge da parte di Rfi. «C'è la crisi e i soldi dell'appalto sono come la manna dal cielo - spiega Antonio Lazzaro, il titolare - il lavoro non ha un colore politico». Certo, alla vigilia dell'avvio dei lavori spiega di «non poter che essere preoccupato per il clima da caccia alle streghe che si è creato». La tensione è alta, ma «ad oggi - continua - non ci sono motivi per rinunciare. Ci



Nella notte i No-Tav hanno bloccato la strada con alberi e guard rail

hanno garantito sicurezza». Se non ci sarà, però, tutto si bloccherà: «In quel caso sarei il primo a fermarmi, non posso mettere in pericolo i miei dipendenti».

Ora non resta che capire quando sarà l'ora x. Ltf si dice pronta a partire, in attesa delle decisioni delle autorità politiche e di pubblica sicurezza. Ieri il presidente della Provincia, Antonio Saitta, ha

chiesto di nuovo di far slittare di una settimana l'avvio dei lavori per far svolgere la tappa del Giro d'Italia, ma la richiesta sembra destinata a cadere nel vuoto. L'assessorato ai Trasporti della Regione sta infine ultimando la campagna di comunicazione rivolta ai cittadini della Valsusa per mettere in evidenza i benefici per il territorio. [M. TR.]

IN OCCASIONE DELLA NUOVA APERTURA DELLO SHOWROOM
C.so Moncenisio, 34 - Rosta (To)

ALPINA WIND

PER I LETTORI DE LA STAMPA, LA TENDA ALPINA WIND
CON SISTEMA ANTIVENTO INCLUSO NEL PREZZO

RE TENDE & FINESTRE

www.regruppo.com - Tel. 011 9348734